

## **Premessa**

L'“**associazione sportiva dilettantistica Polisportiva Tamai sezione Judo Libertas**” di avente sede in Brugnera, via Conedera n° 48/B, i suoi Tesserati e le sue Tesserate, rispettivamente quali Affiliata e Tesserati alle diverse Federazioni sportive nazionali ed Enti promozionali sportivi (di seguito FSN ed EPS) in base alle diverse discipline praticate, si conformano alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, nonché alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, dall'Osservatorio permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding in materia nonché ai Regolamenti di Safeguarding e alle Linee Guida disposte dalle diverse FSN/EPS, in base alle quali viene emanato il seguente *Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva*, il cui obiettivo è quello di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati

## **MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA**

### **Art. 1**

#### **Finalità**

1. Il presente documento regola e disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 attuati in danno dei Tesserati, specie se minori d'età nell'ambito della “A.S.D. Polisportiva Tamai sezione Judo Libertas”.
2. Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate dalle diverse FSN/EPS attualmente in vigore e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti della società sono tenuti ad uniformarsi al fine di:
  - a. promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
  - b. promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;

- c. rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
- d. individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di *Safeguarding*, anche in conformità alle raccomandazioni del *Safeguarding Officer* istituito dalle diverse FSN/EPS volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
- e. provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- f. informare i Tesserati, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- g. incentivare la partecipazione dei componenti del sodalizio alle iniziative organizzate dalle diverse FSN/EPS nell'ambito delle politiche di *Safeguarding*;
- h. garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *Safeguarding* della Società.

## **Art. 2**

### **Ambito di applicazione**

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a) tutti i tesserati della "A.S.D. Polisportiva Tamai sezione Judo Libertas";
- b) tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con la Società;
- c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la Società.

## **Art. 3**

### **Norme di condotta**

È onere della società strutturarsi in modo tale da dare attuazione alle finalità indicate al precedente art. 1, uniformando i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate:

- a. assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona, predisponendo turni di allenamento e partecipazione alle gare evitando discriminazioni tra gli atleti in base sesso, all'etnia, appartenenza culturale nonché prevedere, in presenza di minori appartenenti a categorie svantaggiate la loro equa partecipazione in squadre o gruppi di allenamento in modo da facilitare l'integrazione;

- b. riservare ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro:
- imponendo regole di condotta ai tecnici volte ad assicurare a ciascun atleta di poter essere adeguatamente seguito nello svolgimento dell'attività sportiva;
  - prevedendo la presenza di un numero adeguato di tecnici in relazione alla composizione di ciascun gruppo di atleti;
  - imponendo a tecnici, atleti e dirigenti di utilizzare un linguaggio non discriminatorio;
- c. far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso, adottando l'ascolto nei confronti di tutti i Tesserati al fine di comprendere le loro ambizioni e i loro desideri in ambito sportivo e programmando per ciascun atleta le varie attività tenendo conto delle capacità individuali e delle aspirazioni di ciascuno;
- d. prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivante da disturbi alimentari, percepiti o conosciuti anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori:
- e. segnalare ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, individuando tra i tecnici una figura di riferimento preposta alla comunicazione diretta con i genitori che, in relazione all'età degli atleti, possa dialogare con loro al fine di scorgere segni di malessere e si possa relazionare con i genitori/ tutori/soggetti preposti alla loro vigilanza;
- f. confrontarsi con il *Responsabile delle Politiche di Safeguarding* nominato dalla società ove si ravvedano le circostanze circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;
- g. attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:
- sollecitare atleti, tecnici e dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque evitare l'uso di espressioni discriminatorie, sessiste, o di matrice razzista;
  - richiedere ai tecnici e dirigenti di instaurare tra loro rapporti professionali ed opportuni;
  - gestire le attività, anche durante le trasferte, individuando soluzioni logistiche volte ad evitare situazioni non conformi al presente documento;
  - prevedere che l'accesso agli alloggi degli atleti avvenga in caso di emergenza e/o per necessità di controllo;

- imporre agli atleti regole di condotta da adottare negli spogliatoi volte a contrastare fenomeni di bullismo o cyberbullismo;
- h. prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e momenti di condivisione in cui diffondere le regole di comunicazione nei confronti dei tesserati;
- i. spiegare in modo chiaro a coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o manifestazioni sportive, di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona.
- j. favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile;
- k. rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:
  - affissione presso la sede della “A.S.D. Polisportiva Tamai sezione Judo Libertas” del modello organizzativo e del Codice di condotta adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito della società;
  - affissione presso la sede della società e/o pubblicazione sulla homepage del sito della società del nominativo del *Safeguarding* nominato dal sodalizio con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;
  - comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice di condotta adottato dalla società, nonché comunicazione del nominativo del *Safeguarding* nominato dalla società;
  - comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al *Safeguarding* office nominato dalle diverse FSN/EPS;
  - informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dalla società per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi, tra cui l’istituzione della casella di posta elettronica [safeguarding.judotamai@gmail.com](mailto:safeguarding.judotamai@gmail.com) ove indirizzare le eventuali segnalazioni;

## **Art. 4**

### **Tutela dei minori – Obblighi**

1. Tutti coloro che in ambito societario – a prescindere dalla forma del rapporto instaurato – svolgono funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

## **Art. 5**

### **Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla società**

1. Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, la "A.S.D. Polisportiva Tamai sezione Judo Libertas" ha provveduto alla nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo ha comunicato agli uffici preposti delle diverse FSN/EPS cui è affiliata.
2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni è stato selezionato tra persone di comprovata moralità e competenza ed è in possesso dei seguenti requisiti:
  - a. non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale) , 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenni), 609-quinquies (corruzione di minorenni), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609- undecies (adescamento di minorenni).
  - b. non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN/DSA/EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
  - c. si è impegnato a seguire i corsi di aggiornamento previsti dalle diverse FSN/EPS e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali.
3. La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla rispettiva *homepage* del sito internet della

società e inserita nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

4. In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o per altro motivo, il sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile inserendola nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalle diverse regolamentazioni delle FSN/EPS cui la società è affiliata.
5. La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto del sodalizio. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al *Safeguarding Officer* delle diverse FSN/EPS. Nel caso, la società provvederà alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.
6. Il Responsabile è tenuto a:
  - a) promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati nell'ambito della società, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;
  - b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
  - c) segnalare al *Safeguarding Officer* delle diverse FSN/EPS eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
  - d) rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti delle diverse FSN/EPS;
  - e) formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;
  - f) valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;
  - g) partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalle diverse FSN/EPS.

## **Art. 6**

### **Dovere di segnalazione**

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dalle diverse FSN/EPS e nel presente documento integralmente richiamate, è tenuto a darne immediata comunicazione al *Safeguarding Officer* degli enti stessi, eventualmente tramite del *Safeguarding Officer* nominato dalla "A.S.D. Polisportiva Tamai sezione Judo Libertas".
2. Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla "A.S.D. Polisportiva Tamai sezione Judo Libertas" o direttamente con il *Safeguarding Office* delle diverse FSN/EPS.

## **Art. 7**

### **Diffusione ed attuazione**

1. Il presente documento è pubblicato sul sito internet della "A.S.D. Polisportiva Tamai sezione Judo Libertas" e/o affisso presso la sede della stessa ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con la Società.

## **Art. 8**

### **Norme finali**

1. Il presente documento è aggiornato dall'organo direttivo della Società con cadenza almeno quadriennale e ogni qualvolta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di *Safeguarding* ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni delle diverse FSN/EPS.
2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto della Società.
3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto delle diverse FSN/EPS, nonché nel Codice di Condotta.
4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.